



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Cara prof

SETTORE e Area di Intervento:

E – Educazione e Promozione culturale
 02 – Animazione culturale verso i minori
 08 - Lotta all'evasione scolastica e all'abbandono scolastico
 09 – Attività di tutoraggio scolastico

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il progetto “Cara prof” si propone di combattere e prevenire la dispersione scolastica e favorire il benessere dei bambini e dei ragazzi dai 6 ai 16 anni, con effetti positivi anche sulle famiglie e sulla comunità circostante, al fine di ridurre il più possibile le conseguenze connesse al disagio giovanile, quali la devianza e la difficoltà di ingresso nel mondo del lavoro.

In pratica gli obiettivi generali che il progetto intende perseguire sono:

- ☐ ridurre il fenomeno dell'abbandono scolastico,
- ☐ aumentare il livello d'istruzione tra i giovani attraverso il miglioramento dell'approccio metodologico allo studio,
- ☐ favorire la diffusione della cultura nei giovani attraverso attività artistiche, ludiche e sociali.
- ☐ Meta-obiettivo: formare ed educare i volontari in servizio anche in ottica di “costruzione del gruppo”

Nel dettaglio, gli obiettivi specifici che il progetto intende raggiungere sono:

- a) Ridurre la percentuale delle ripetenze presenti ad oggi nelle scuole primarie e negli istituti secondari di II° grado;
- b) Recuperare le carenze cognitive e gli svantaggi sull'apprendimento delle abilità di base, linguistiche, espressive, logiche e di metodo soprattutto di studio;
- c) Mitigare gli insuccessi scolastici e i fallimenti attraverso azioni di sostegno e accompagnamento socio-psicologico e di recupero delle abilità di base;

Indicatori quantitativi di rilevazione

I risultati che si intendono raggiungere a conclusione del progetto “GIOCANDO SI IMPARA”, e i relativi indicatori di raggiungimento, sono:

- ☐ riduzione del rischio di abbandono/dispersione per
 - a) circa 20 ragazzi di età compresa tra i 6 e i 11 anni che frequentano la scuola primaria per ogni singolo comune;
 - b) circa 20 ragazzi tra i 11 e i 14 anni che frequentano la scuola secondaria di I° grado per ogni singolo comune;

c) circa 20 ragazzi tra i 14 e i 16 anni iscritti al primo biennio della scuola secondaria di II° grado per ogni singolo comune.

☐ miglioramento del rendimento scolastico e del benessere personale per almeno 30 ragazzi su 60 studenti che si ipotizza di coinvolgere, attraverso l'erogazione di attività ricreative, artistiche, ludico-culturali volta a potenziare le capacità sociali, espressive ed emotive dei ragazzi;

☐ coinvolgimento di almeno 30 ragazzi che partecipano ai laboratori didattici (scrittura creativa, informatica, matematica applicata, lingue straniere).

Nello specifico tali azioni si esplicano in progetti e attività volte a:

- sviluppare globalmente la personalità dei bambini e dei ragazzi favorendone la scoperta ed il potenziamento della fiducia nelle loro capacità;
- realizzare interventi ludico-educativi rivolti a bambini e ragazzi.

CRITERI DI SELEZIONE:

CRITERI STABILITI DAL DECRETO N. 173 DELL' 11 GIUGNO 2009 DEL CAPO
DELL'UFFICIO NAZIONALE PER IL SERVIZIO CIVILE

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 14

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 14

Numero posti con solo vitto: 0

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>
1	ufficio servizi cultura, p.i. e sport	TRIGGIANO	PIAZZA VITTORIO VENETO SNC	98610	3
2	Uffici socio-culturali	SAMMICHE LE DI BARI	p.zza della vittoria	98585	2
3	ufficio servizi sociali	SPECCHIA	Via S.Giovanni Bosco 6	98584	3
4	ufficio servizi alla persona	TREPUZZI	Corso Garibaldi 10	110246	3
5	ufficio cultura e servizi sociali	FAGGIAN O	Via Shkanderberg 24	118375	3

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

I volontari saranno così suddivisi:

- SAMMICHELE DI BARI: 2 volontari
- SPECCHIA: 3 volontari di cui uno in possesso del diploma di Scuola Secondaria di primo grado.
- TRIGGIANO: 3 volontari di cui uno in possesso del diploma di Scuola Secondaria di primo grado.
- FAGGIANO: 3 volontari
- TREPUZZI: 3 volontari

I 10 volontari del servizio civile saranno impiegati nelle seguenti attività:

Accoglienza ed inserimento dei volontari in servizio civile

Per consentire ai volontari in Servizio Civile di svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori verrà dedicata una settimana di tempo all'accoglienza e al loro inserimento, durante la quale saranno fornite le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'attività.

In sostanza si procederà con:

- a) la presentazione dell'Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane;
- b) la presentazione complessiva delle equipe dei vari servizi;
- c) il disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile;
- d) l'illustrazione delle principali procedure e prassi operative.

Dopo la prima settimana di accoglienza e contestualmente all'azione formativa, i ragazzi saranno inseriti nelle equipe e saranno coinvolti nello svolgimento delle attività progettuali.

Formazione generale dei volontari

La formazione generale dei volontari verrà erogata utilizzando le metodologie tempistiche e i contenuti previsti in sede di accreditamento

Formazione specifica dei volontari

La formazione specifica, costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un'approfondita attività "preliminare" in cui:

- si condividerà della mission progettuale,
- si discuterà sulle modalità di attuazione,
- si studieranno le strategie utili al raggiungimento degli obiettivi,
- si analizzerà il ruolo di ciascun componente del progetto,
- si tratteranno gli argomenti specifici di stretta attinenza con i compiti che andranno a svolgere.

Compito della formazione specifica sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Pianificazione delle attività di progetto

Dopo la formazione l'o.l.p., i volontari in Servizio Civile e i professionisti coinvolti nelle singole attività fisseranno e condivideranno i parametri di tutte le attività che saranno svolte e definiranno un piano di realizzazione.

Pubblicizzazione delle attività (attività realizzata dal volontario con bassa scolarizzazione, se presente nella sede)

Parallelamente alla pianificazione delle attività, a partire dalla 6ª settimana sarà indispensabile pubblicizzare il progetto capillarmente su tutto il territorio

La pubblicizzazione sarà realizzata attraverso: la diffusione di volantini e/o depliant presso le Università, le Asl, le istituzioni locali, la sede del Comune, le parrocchie e la promozione sul sito dei singoli comune e dell'Anci.

Per quanto riguarda invece le attività dirette del progetto, i compiti dei volontari saranno i seguenti:

Azione 1: "io recupero"

Relativamente alla prima attività del progetto volta al recupero scolastico i volontari del servizio civile provvederanno a:

- _ prendere un primo contatto telefonico con le famiglie dei giovani segnalati dalle scuole;
- _ partecipare alla formazione di gruppi che faranno parte delle aule;
- _ supportare i docenti nella preparazione del materiale didattico;
- _ partecipare alla calendarizzazione delle lezioni;
- _ accogliere i ragazzi che parteciperanno al recupero;
- _ affiancare i giovani nelle attività apprendimento.

Prima di dare avvio ai percorsi di recupero i volontari parteciperanno allo svolgimento delle seguenti azioni preliminari:

- 1) individuazione degli istituti scolastici di I grado e di II grado presenti nei comuni e dei servizi di recupero scolastico presenti sul territorio e nelle scuole per poter pianificare gli interventi; (attività realizzata dal volontario con bassa scolarizzazione, se presente nella sede)

- 2) Individuazione dei ragazzi a rischio di abbandono scolastico_ i volontari prenderanno i contatti con le scuole per individuare i possibili utenti da inserire nei percorsi di supporto/recupero scolastico
- 3) Contatto con le famiglie_ I volontari contatteranno i genitori dei ragazzi da seguire per raccogliere informazioni utili sul loro profilo psicologico e sulle dinamiche familiari.

Azione: Laboratori didattici e creativi: “scrivo, conto, digito, parlo”, “laboratorio creativo” e “Giochiamo al lunapark!”

Ciascuno dei volontari, impegnanti in un laboratorio provvederà a:

- _ realizzare un calendario settimanale delle attività con orari e giorni delle lezioni; (attività realizzata dal volontario con bassa scolarizzazione, se presente nella sede)
- _ organizzare gli spazi all'interno dei locali dove sarà svolta l'attività laboratoriale (adattamento degli ambienti o la creazione di spazi destinati ai laboratori); (attività realizzata dal volontario con bassa scolarizzazione, se presente nella sede)
- _ predisporre il materiale per l'attività; (attività realizzata dal volontario con bassa scolarizzazione, se presente nella sede)
- _ sistemare il materiale e gli spazi utilizzati dopo le attività; (attività realizzata dal volontario con bassa scolarizzazione, se presente nella sede)
- _ accogliere i giovani che parteciperanno alle attività di gruppo;
- _ partecipare alle attività in qualità di tutor;
- _ affiancare i giovani nelle attività dei laboratori, rivestendo un ruolo di guida all'apprendimento.

Tutti i volontari svolgeranno oltre ai propri compiti specifici anche attività collettive ossia:

- _ realizzare il materiale promozionale dei laboratori: brochure, locandine, volantini, comunicati stampa; (attività realizzata dal volontario con bassa scolarizzazione, se presente nella sede)

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

nessuno

SERVIZI OFFERTI (eventuali):

nessuno

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1400

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 5

I volontari dovranno essere comunque impiegati in modo continuativo per almeno 12 ore settimanali, fermo restando i giorni di servizio previsti dai singoli progetti.

I volontari dovranno adempiere alla formazione generale e specifica, garantendo la presenza per l'intero monte ore. Durante le giornate di formazione, gli stessi non potranno usufruire di permessi, fatti salvi i soli casi di concorsi pubblici, grave lutto familiare e malattia, che dovranno essere opportunamente documentati al fine di essere posti agli atti nel registro formazione. I volontari sono obbligati a frequentare i corsi di formazione generale e specifica così come previsti nel progetto di servizio civile e, qualora si verificassero assenze rientranti nelle predette fattispecie, queste dovranno essere obbligatoriamente recuperate.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: Nessuno

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae: I destinatari acquisiranno le seguenti competenze e professionalità:

Il percorso che i volontari affronteranno nell'espletamento del servizio civile si caratterizza per un mix tra "lavoro guidato" e "formazione" sulle aree tematiche che caratterizzano il progetto, ovvero i processi di apprendimento, di formazione e di socializzazione dei giovani a rischio di dispersione scolastica.

L'insieme di queste attività consentono ai volontari di acquisire un set articolato di competenze di base, trasversali e professionali che contribuiranno ad elevare la qualità del curriculum del volontario e a migliorare la sua professionalità nel settore della formazione e dell'educazione.

Il set che i volontari andranno ad acquisire e sviluppare sono:

Competenze di base

- conoscere e utilizzare gli strumenti informatici di base (relativi sistemi operativi, word, powerpoint, internet e posta elettronica);
- conoscere e utilizzare i principali metodi per progettare e pianificare un lavoro, individuando gli obiettivi da raggiungere e le necessarie attività e risorse temporali e umane;
- conoscere la struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli professionali, flussi comunicativi, ecc...).

Competenze trasversali

- sviluppare una comunicazione chiara, efficace e trasparente con i diversi soggetti che a vario titolo saranno presenti nel progetto;
- saper leggere i problemi organizzativi e/o i conflitti di comunicazione che di volta in volta si potranno presentare nella relazione con i ragazzi;
- saper affrontare e risolvere gli eventuali problemi e/o conflitti, allestendo le soluzioni più adeguate al loro superamento;
- saper lavorare in gruppo con altri volontari e gli altri soggetti presenti nel progetto ricercando costantemente forme di collaborazione.

Competenze tecnico – professionali

- conoscenze teoriche nel settore di impiego;
- capacità di coordinare e gestire attività di animazione socio-educativa;
- conoscenza delle caratteristiche sociali ed evolutive dei soggetti con cui interagisce;
- conoscenze metodologiche dell'azione orientata all'aiuto, al sostegno, al cambiamento;
- capacità di valutare l'efficacia degli interventi;
- capacità di osservare i comportamenti individuali e di gruppo;
- abilità relazionali, quali capacità di ascolto e comunicazione;
- conoscenza delle tecniche di conduzione dei gruppi e di socializzazione;
- capacità di utilizzo di tecniche e strumenti necessari all'animazione quali giochi, attività espressive, manuali.

Metacompetenze

- comprendere, analizzare e riflettere i compiti che verranno richiesti nell'ambito del progetto e il ruolo che si dovrà svolgere mettendo in relazione il proprio bagaglio di conoscenze pregresse con quanto richiesto per l'esercizio del ruolo;
- rafforzare e migliorare costantemente le proprie competenze/attitudini anche al di là delle occasioni di formazione che verranno proposte nel progetto;
- riflettere sul proprio ruolo nello svolgimento del servizio civile e ricercare costantemente il senso delle proprie azioni, potenziando i propri livelli di auto-motivazione e i propri progetti futuri di impegno nel settore del volontariato.

Alla fine del percorso le predette competenze saranno certificate dall'ente terzo KHE Soc. Coop., Organismo Formativo Accreditato inserito nell'Elenco Regionale con Determinazione del Dirigente Servizio Formazione Professionale Professionale 27 maggio 2013, n. 498; (a seguito di stipula di accordo per la certificazione ed il riconoscimento delle professionalità acquisite).

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto

Durata: 12 ore Docente: Giuseppe Ciocia

(Da realizzarsi entro i primi 90 gg dall'avvio del progetto e in ogni caso prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività in cui si evidenziano rischi per la salute e la sicurezza).

Finalità di questo intervento è informare il volontario delle caratteristiche del posto di lavoro e dei rischi ad esso connessi, così egli sia in grado di:

1. rispettare costantemente le misure di prevenzione e sicurezza nell'ente e dei minori accidenti;
2. applicarle successivamente in ogni altro luogo di lavoro.

Il volontario dovrà inoltre conoscere:

1. I rischi e gli imprevisti connessi alla propria mansione;
2. Le procedure inerenti alla propria mansione;
3. I D.P.I. utilizzabili;
4. Le misure di prevenzione collettiva presenti sul posto di lavoro.

Verranno proposte ai volontari piccole esercitazioni pratiche su casi specifici.

Materie trattate:

- Sicurezza e barriere architettoniche
- La programmazione e l'organizzazione della sicurezza
- Gli obblighi di sicurezza: compiti e responsabilità
- La vigilanza e controllo
- La valutazione dei rischi per la salute
- Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 (Testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro) e relative disposizioni correttive, ovvero dal Decreto legislativo 3 agosto 2009 n. 106 e successivi ulteriori decreti.
- Il piano di sicurezza dell'Ente ospitante
- Presentazione dei rischi (precedentemente valutati) connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile.
- Misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività del volontario ed analisi e valutazione delle possibili interferenze tra questa e le altre attività che si svolgono nell'ambito dell'ente.
- I rischi specifici esistenti negli ambienti diversi dalla sede in cui il volontario andrà ad operare e misure di prevenzione e di emergenza adottate;
- Informativa sulle modalità atte a ridurre al minimo i rischi da interferenze tra l'attività svolta dal volontario e le altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo.
- Simulazioni di situazioni di pericolo precedentemente valutati e modalità di intervento.

Area di intervento: Comunicazione formativa ed empowerment

Durata: 16 ore Docente: Carmela De Pinto

Finalità di questo modulo è fornire ai volontari competenze per un approccio educativo efficace nell'attività di recupero scolastico, che possa porsi come forma alternativa alla tradizionale formazione condotta a scuola dall'insegnante.

Materie trattate:

- Il linguaggio infantile e adolescenziale: come comunicare con il bambino in età scolare.
- L'empowerment; il team building; il roleplaying, lo studio di un caso: dalle metodologie alle tecniche formative
- Linguaggio non verbale
- Comportamento assertivo

Area Di Intervento: Orientamento

Durata: 16 ore Docente: Annalisa Di Mauro

La formazione specifica è stata integrata del modulo “Orientamento” per mettere a disposizione dei volontari strumenti di orientamento al lavoro e a percorsi di istruzione o formazione professionale.

Il modulo servirà ai volontari come momento di riflessione sul “dopo il servizio” e sulle opportunità formative e lavorative che si prospettano alla fine dell’anno di servizio civile.

Elementi di orientamento al lavoro e alla vita attiva: rientrano tra questi le varie forme di avviamento al cooperativismo e all’auto-imprenditorialità a disposizione dei giovani disoccupati delle aree ad obiettivo 1 (lavoro autonomo, le Misure del POR PUGLIA 2014-2020).

La finalità di questo modulo è anche l’orientamento dei giovani a forme di imprenditorialità autonome, finalizzate alla creazione di occupazione. Dopo un colloquio informale mirante a conoscere le propensioni lavorative di ognuno in futuro, ai ragazzi verranno illustrati i vantaggi delle azioni sistemiche e della pianificazione degli obiettivi, strumenti necessari questi ultimi, non solo in fase progettuale, ma anche negli sbocchi professionali futuri.

Materie trattate :

- Azioni di sistema;
- Pianificazione e controllo;
- Il sistema cooperativo;
- Il fare impresa;
- Il lavoro autonomo.
- Il Curriculum Vitae europeo che fornisce un modello comune di riferimento utilizzabile in tutto il territorio dell'Unione.
- La lettera di accompagnamento/presentazione, che serve a completare il CV ed ha spesso un'importanza pari a quella del CV stesso. Ecco perché è utile seguire una serie di accorgimenti che possono evitarti inutili, e dannose, leggerezze.
- Il colloquio di lavoro. In questa sezione, si indicheranno una serie di "regole d'oro" che saranno utili in fase di selezione per ottenere il posto cui si ambisce. Come prepararsi ad un colloquio di lavoro? Quali sono le domande più frequenti? Cosa succede dopo il colloquio
- Internet e il lavoro. Gli strumenti informatici, diventano si rivelano sempre più supporti veloci, economici ed efficaci per chiunque cerchi un'occupazione in linea con le proprie capacità e desideri.
- Stage e tirocini. L'importanza dell'esperienza di stage da un punto di vista formativo e professionale. Cos'è veramente lo stage? A cosa serve? Quali sono i soggetti coinvolti? È davvero così fondamentale?

Area di intervento:

Titolo: La dispersione scolastica: analisi di un fenomeno in crescita e Metodologie e strumenti di supporto scolastico

Durata 20 ore Docente Annalisa Di Mauro

Nel corso del Modulo si analizzerà il fenomeno della dispersione e dall’abbandono scolastico nelle sue diverse forme e manifestazione. In particolare i contenuti trattati saranno:

- ☐ la scuola e i suoi cambiamenti nel corso delle
 - ☐ Dispersione scolastica e disagio giovanile
 - ☒ Le principali cause ed effetti del fenomeno
 - ☐ L'importanza del fenomeno
 - ☐ Risorse e strumenti per fronteggiare il fenomeno
- ecc...)

Nel corso del Modulo si cercherà di fornire elementi di riflessioni e strumenti effettivi di lavoro utili per realizzare i percorsi di supporto e recupero scolastico. In particolare i contenuti trattati saranno:

- ☐ Analisi e riflessione sui temi: supp

- ☐ Il processo di apprendimento negli adolescenti
- ☐ Il ruolo del lavoro di supporto scolastico
- ☐ La valutazione degli apprendimenti

Titolo: Promuovere la socializzazione, l'autostima e l'espressività negli Adolescenti

Durata 8 ore **Docente** Annalisa Di Mauro

Nel corso del Modulo si cercherà di fornire elementi di riflessioni e strumenti effettivi di lavoro utili per realizzare le diverse attività ludico-ricreative-espressive.

In particolare i contenuti trattati saranno:

- ☐ Il disagio giovanile: che cosa determina. Auto socializzazione come strumento per attivare l'autostima nei giovani
- ☐ Tecniche e giochi per favorire la socializzazione in un gruppo
- ☐ Gli strumenti per promuovere teatro, la pittura, la musica, ecc...
- ☐ Il ruolo dell'operatore nelle relazioni
- ☐ L'ascolto, l'empatia e la relazione

Durata: 72h